

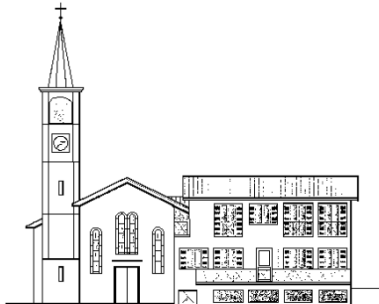
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**VOI MI CERCATE ...  
PERCHE' AVETE MANGIATO  
DI QUEI PANI E VI SIETE SAZIATI**

*Giovanni 6, 26*



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

2 agosto

**31**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Quello che chiedi alla folla, Gesù,  
tu lo domandi ad ognuno di noi.  
Ci inviti a passare dall'esperienza  
di un segno incoraggiante  
ad un rapporto basato sulla fiducia,  
una fiducia in te, l'inviato di Dio,  
una fiducia disinteressata,  
non fondata su qualche vantaggio,  
una fiducia che è risposta  
ad un amore che ci è offerto  
in modo smisurato.

Tu ci conduci verso una relazione autentica  
che non ha i connotati  
di una transazione commerciale,  
che non è dettata  
dal bisogno di essere sottratti  
ai casi difficili della vita.

Tutt'altro, Gesù! Chi crede in te  
sa che sei tu il bene più prezioso,  
tu che sfami e disseti,  
tu che sostieni e accompagni,  
tu che dai la vita per l'umanità.

Tutto il resto non è decisivo:  
né la salute, né il benessere,  
né la ricchezza, né il consenso.  
Sei tu quello che conta  
ed è a te che affidiamo  
questa nostra esistenza.  
Perché solo tu puoi farci sperimentare  
una pienezza sconosciuta,  
una pace senza fine,  
una dolcezza e una gioia  
che si aprono sull'eternità.

## DISCERNERE LE ATTESE VERE DA QUELLE FALSE

(Gv. 6,24-35)

Perchè tanta gente segue Gesù? Anche oggi vediamo che Gesù è letteralmente inseguito dalla folla: “...*la folla...salì sulle barche...alla ricerca di Gesù*”. E’ Gesù stesso a darci la risposta: “...*voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati*”. E’ il rischio che corriamo anche noi oggi, cioè, quello di riversare su Gesù delle attese, materiali o spirituali, che hanno poco a che fare con la sua persona e con il suo annuncio di salvezza. Spesso ci aspettiamo da Gesù ciò che egli non può darci. Ricordiamoci: volevano farlo re e lui fuggì; lo inseguivano per essere sfamati e lui li invita a cercare un altro pane, quello del cielo; i suoi discepoli tornano dalla missione invocando il fuoco dal cielo per coloro che non li hanno accolti e lui risponde: “*chi non è contro di noi è per noi*”; all’annuncio della sua morte in croce Pietro protesta dicendo: “*questo non ti accadrà mai*”. Così come in tante altre occasioni Gesù non si trova sulla stessa lunghezza d’onda della folla. Dobbiamo convertire le nostre aspettative su Gesù! Per questo ci vuole un perseverante e amoroso lavoro di lettura, ascolto, meditazione, preghiera e messa in pratica del suo insegnamento evangelico. Si tratta di passare dalle aspettative alla promessa, dalle nostre attese alla promessa del Signore. Dio, infatti, non realizza tutti i nostri desideri, ma realizza tutte le sue promesse! Un’altra conversione ci viene chiesta quando cerchiamo da Gesù, quasi magicamente, la cancellazione dei nostri limiti e delle nostre negatività. Scoprire i nostri limiti (moralì, affettivi, intellettuali, psicologici, relazionali...), invece di continuare a coprirli chiedendone la sparizione; accettare le deficienze e negatività che ci abitano, facendone il luogo della nostra conversione. Non dobbiamo nascondere la nostra debolezza e fallibilità, ma assumerla per farne uno spazio aperto alla grazia di Dio. Possiamo concludere con le parole di D. Bonhoeffer martire cristiano: “*Tutto ciò che noi dobbiamo chiedere a Dio e dobbiamo attendere da lui si trova in Gesù Cristo. Occorre cercare di introdurci nella vita, nelle parole, negli atti, nelle sofferenze, nella morte di Gesù, per riconoscere ciò che Dio ha promesso e realizza sempre per noi*”.

Don Pietro

## ***La Madonna del Fontegno o della Neve a Quarna Sopra***

### ***L'itinerario***

Poco sopra l'agglomerato di Cireggio, dei gradini in cemento e poi un'antica mulattiera, a tratti un po' sconnessa, portano a questo Santuario molto caro ai Quarnesi e non solo a loro.

E' dedicato alla Madonna della Neve; è detto anche del **Fontegno** forse perché, addossata al monte, sorge una fonte da cui zampilla acqua salubre e fresca.

Il bel piazzale – a 800 metri s. m. – è sostenuto da un alto muro in sassi da poco restaurato; ombrosi alberi secolari permettono una riposante sosta, allietata da una splendida vista che premia la modesta fatica della salita (di circa trenta minuti). Il panorama spazia dallo sbocco della valle del Toce a Omegna. Si ammirano inoltre il bacino del Lago d'Orta e – nelle giornate limpide – a occhio nudo, la cupola di san Gaudenzio a Novara. Di fronte si erge la catena del Mottarone con le sue verdi pendici. Da Omegna, di sera, la chiesetta appare splendidamente illuminata.

### ***Origini e sviluppo del Santuario***

Incerta è l'origine del Santuario. In antico doveva esserci soltanto una cappella col portichetto antistante ma la tradizione dice che i Quarnesi avessero eretto un semplice pilone con l'effigie della Vergine: lì sostavano durante i loro viaggi ad Omegna dove portavano al mercato i prodotti agricoli e del loro artigianato. Era un

punto fisso di preghiera per chiedere la protezione dalle valanghe e dalle intemperie.

La cappella doveva esistere già fin dal XV secolo. Da note del 1696 risulta che il Parroco e la comunità avessero inoltrato richiesta per celebrarvi la Santa Messa e, nel 1733, per erigere una chiesa: questa venne inaugurata solennemente il 5 agosto 1743.

Da quell'epoca in poi vengono eseguite parecchie opere di restauro col contributo di molti Quarnesi: nel 1764 le nuove balaustre e l'ancona dell'altare, dal 1826 al 1834 la sacrestia; nel 1845 la chiesa è arricchita da quattro affreschi opera dei valesiani fratelli Avondo (S. Pietro, S. Paolo, l'Annunciazione e la Natività). Nel 1861 viene sistemato il pavimento in sasso e, nel 1915, viene eretto il campanile; in seguito vengono dipinti i simboli Mariani ed altre decorazioni e, sul piazzale, si costruiscono il pulpito e la bellissima fontana in granito rosa di Baveno, sovrastata da un'edicola con la statua della Madonna di Lourdes.

### ***La devozione***

La prima domenica di agosto si celebra la festa, col concorso non solo dei Quarnesi ma anche di molti devoti dei vicini paesi. Negli annali si ricordano i pellegrinaggi da Omegna, da Nonio, da Armeno, da Orta, da Pettenasco, da Crusinallo e dalla Valle Strona. I parrocchiani di Cireggio usano ancora recarvisi in pellegrinaggio il primo di maggio.

Non vi è famiglia Quarnese che in casa non abbia l'immagine della Vergine e non vi è vicenda della vita in

cui i Quarnesi non rivolgono il loro pensiero alla Madonna del **Fontegno**. Ancora oggi vi si celebrano prime nozze, nozze d'argento e d'oro. Un tempo innumerevoli quadretti di *ex voto*, taluni anche commoventi nella loro ingenuità, coprivano le pareti del Santuario. Ora non più: molto tempo addietro ignoti ladri, entrati in chiesa, rubarono la pala dell'altar maggiore e numerosi quadretti, distruggendoli e gettandoli nel bosco. Quelli rimasti, in parte sono stati resi alle famiglie che li avevano donati e i rimanenti sono custoditi in una cassa di ferro (forse in attesa di essere esposti in modo definitivo ai fedeli, magari in un museo, chissà!).

Gli *ex voto* dimostrano il secolare attaccamento della popolazione alla loro "**Madonna**"; il Santuario è diventato un luogo privilegiato di costante devozione da parte della comunità Quarnese.

*eriano*



## *Sant'Anna 2015*

Domenica 26 luglio alle 20,30, nella piazzetta del Rione, è stata celebrata la santa messa in onore di sant'Anna.

Molto apprezzata ed ammirata la nuova cappelletta con l'effigie provvisoria della santa venerata a Fornero (su pannello offerto da don Erminio). La stessa cappella, illuminata, diffondeva effetti molto suggestivi.

È seguita la processione fino in parrocchia con la statua portata in spalla dagli Alpini.

Un doveroso ringraziamento va a tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita della serata.

Un grazie particolare agli Alpini del Gruppo di Casale, sempre disponibili, che si sono fatti carico di portare la statua non proprio leggera ...

Le offerte raccolte durante la santa messa sono state di €. 249; tale importo andrà a coprire parte della spesa della cappella.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

- Domenica 2 agosto XVIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**  
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Zampieri Ruggero. Per Ermanno e Nerina.  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.  
ore 18.30 **Crusinallo San Fermo:** S. Messa. (Indulgenza della *Porziuncola*)
- Lunedì 3 agosto SANTA LIDIA**  
ore 18.00 S. Messa.
- Martedì 4 agosto SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY**  
ore 18.00 S. Messa.
- Mercoledì 5 agosto MADONNA DELLA NEVE**  
ore 18.00 S. M. in ringraziamento per Anniversario Matrimonio Ongaro – Cattini.
- Giovedì 6 agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**  
ore 18.00 S. Messa.
- Venerdì 7 agosto SAN GAETANO**  
ore 18.00 S. Messa.
- Sabato 8 agosto SAN DOMENICO**  
ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana. Per defunti famiglia Ambrosi.
- Domenica 9 agosto XIX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**  
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Costante e Rino.  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per defunti fam. Nolli e Fulghera.

---

**AVVISI**

Il 2 agosto, o in un altro giorno stabilito dall'Ordinario (il Vescovo) secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali si può acquistare l'**indulgenza plenaria** della "Porziuncola". Le opere prescritte sono: visita alla chiesa con la recita del Padre nostro e del Credo, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito.

**OFFERTE**

Per la cappelletta di S. Anna Carla Medina €50; €5.